

# Il Lecce è più forte anche dell'arbitro. Padova battuto

Tre punti sotto l'albero per il Lecce che ha la meglio per 3 a 2 del Padova. Una vittoria alla fine sofferta più per la scelta dell'arbitro Volpi di concedere a venti minuti dal termine e durante il recupero due rigori molto dubbi a favore degli ospiti che altrimenti non avrebbero creato grandi grattacapi alla difesa giallorossa. Adesso il Lecce è a 29 punti e può iniziare a pensare ad un mercato di gennaio per puntellare una squadra già competitiva.

Quando vengono date le formazioni ufficiali, la sorpresa dell'ultima ora viene dal reparto offensivo. La Mantia non va neppure in panchina per un attacco influenzale e al suo posto gioca Palombi. Il Padova si schiera con un accorto 3-5-2 dove sulla fascia mancina gioca Contessa, ex di turno. Il fortino messo in piedi da Foscarini, però, non dura neppure dieci minuti. Infatti il Lecce alla prima vera occasione passa con una giocata da corner. Scambio Petriccione-Falco, con il numero 20 che mette al centro un pallone perfetto che Scavone, lasciato incredibilmente solo dalla difesa patavina, schiaccia in rete per un gol facilissimo.

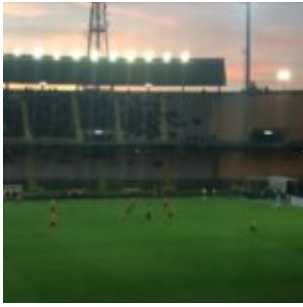
Se qualcuno si attendeva una reazione degli ospiti deve rimanere deluso perché il Padova continua nel suo schieramento attendista e pronto ad approfittare della minima disattenzione giallorossa in fase di costruzione di gioco. Il Lecce così continua a tenere il pallino del gioco, cercando di trovare varchi sulle fasce. Al 28' i ragazzi di Liverani arrivano al meritato raddoppio con Armellino. Il centrocampista prende palla sulla trequarti e supera in dribbling ben tre avversari prima di calciare un perfetto sinistro che si insacca nell'angolino basso alla destra di Merelli.

Solo dopo il doppio svantaggio il Padova si scuote e già alla

mezz'ora si fa pericoloso dalle parti di Vigorito con un tiro di Bonazzoli deviato in angolo. E' sempre la giovane punta ex Samp a rendersi pericoloso con un altro potente tiro da fuori area che sibila alla destra del portiere giallorosso quando mancano solo 3' alla fine del tempo. Nell'unico minuto di recupero è, però, il Lecce ad avere la palla per la terza marcatura con Mancosu che su punizione tira una buona parabola, ma la barriera tocca la sfera alzandola sopra la traversa. All'intervallo il punteggio è di 2 a 0.

Ad inizio ripresa gli ospiti cercano di pressare alti per mettere in difficoltà il Lecce, ma Vigorito non deve compiere grandi interventi. Al 68' Broh, appena entrato entra in area spinge Meccariello che poi nel contrasto lo tocca, ma senza dare l'impressione dagli spalti di fare fallo. Per l'arbitro invece è rigore che Capello realizza con freddezza. Neppure un giro di orologio e Vigorito deve superarsi per mandare in angolo un tiro a giro di Capello, servito da una topica di Meccariello. Sembra di vedere una partita totalmente cambiata per scelta del direttore di gara, ma ci pensa al 72' Lucioni a riportare il Lecce sul doppio vantaggio. Angolo battuto da Petriccione, palla respinta dalla difesa patavina, cross di Calderoni e Lucioni di piatto la mette alle spalle di Merelli.

Ritrovata la serenità, il Lecce amministra il vantaggio, ma proprio nel recupero Bonazzoli si invola in contropiede e si lascia cadere appena sente un lieve contatto con Lepore. Per l'arbitro è nuovamente rigore che Bonazzoli tramuta in gol. Per fortuna i giallorossi non subiscono più offensive dei veneti e alla fine il Lecce può gustare un nuovo successo che renderà il Natale salentino più piacevole. I ragazzi di Liverani hanno dimostrato di essere più forti anche di decisioni alquanto dubbie del direttore di gara. Saranno coincidenze, ma da quando il Lecce veleggia costantemente nelle zone alte della classifica, si sono susseguite scelte arbitrali a volte clamorose contro i giallorossi.



**LECCE** **PADOVA**

1	DI STEFANO	11	DE VITO
2	DI STEFANO	12	DI STEFANO
3	DI STEFANO	13	DI STEFANO
4	DI STEFANO	14	DI STEFANO
5	DI STEFANO	15	DI STEFANO
6	DI STEFANO	16	DI STEFANO
7	DI STEFANO	17	DI STEFANO
8	DI STEFANO	18	DI STEFANO
9	DI STEFANO	19	DI STEFANO
10	DI STEFANO	20	DI STEFANO
11	DI STEFANO	21	DI STEFANO
12	DI STEFANO	22	DI STEFANO
13	DI STEFANO	23	DI STEFANO
14	DI STEFANO	24	DI STEFANO
15	DI STEFANO	25	DI STEFANO
16	DI STEFANO	26	DI STEFANO
17	DI STEFANO	27	DI STEFANO
18	DI STEFANO	28	DI STEFANO
19	DI STEFANO	29	DI STEFANO
20	DI STEFANO	30	DI STEFANO
21	DI STEFANO	31	DI STEFANO
22	DI STEFANO	32	DI STEFANO
23	DI STEFANO	33	DI STEFANO
24	DI STEFANO	34	DI STEFANO
25	DI STEFANO	35	DI STEFANO
26	DI STEFANO	36	DI STEFANO
27	DI STEFANO	37	DI STEFANO
28	DI STEFANO	38	DI STEFANO
29	DI STEFANO	39	DI STEFANO
30	DI STEFANO	40	DI STEFANO
31	DI STEFANO	41	DI STEFANO
32	DI STEFANO	42	DI STEFANO
33	DI STEFANO	43	DI STEFANO
34	DI STEFANO	44	DI STEFANO
35	DI STEFANO	45	DI STEFANO
36	DI STEFANO	46	DI STEFANO
37	DI STEFANO	47	DI STEFANO
38	DI STEFANO	48	DI STEFANO
39	DI STEFANO	49	DI STEFANO
40	DI STEFANO	50	DI STEFANO
41	DI STEFANO	51	DI STEFANO
42	DI STEFANO	52	DI STEFANO
43	DI STEFANO	53	DI STEFANO
44	DI STEFANO	54	DI STEFANO
45	DI STEFANO	55	DI STEFANO
46	DI STEFANO	56	DI STEFANO
47	DI STEFANO	57	DI STEFANO
48	DI STEFANO	58	DI STEFANO
49	DI STEFANO	59	DI STEFANO
50	DI STEFANO	60	DI STEFANO
51	DI STEFANO	61	DI STEFANO
52	DI STEFANO	62	DI STEFANO
53	DI STEFANO	63	DI STEFANO
54	DI STEFANO	64	DI STEFANO
55	DI STEFANO	65	DI STEFANO
56	DI STEFANO	66	DI STEFANO
57	DI STEFANO	67	DI STEFANO
58	DI STEFANO	68	DI STEFANO
59	DI STEFANO	69	DI STEFANO
60	DI STEFANO	70	DI STEFANO
61	DI STEFANO	71	DI STEFANO
62	DI STEFANO	72	DI STEFANO
63	DI STEFANO	73	DI STEFANO
64	DI STEFANO	74	DI STEFANO
65	DI STEFANO	75	DI STEFANO
66	DI STEFANO	76	DI STEFANO
67	DI STEFANO	77	DI STEFANO
68	DI STEFANO	78	DI STEFANO
69	DI STEFANO	79	DI STEFANO
70	DI STEFANO	80	DI STEFANO
71	DI STEFANO	81	DI STEFANO
72	DI STEFANO	82	DI STEFANO
73	DI STEFANO	83	DI STEFANO
74	DI STEFANO	84	DI STEFANO
75	DI STEFANO	85	DI STEFANO
76	DI STEFANO	86	DI STEFANO
77	DI STEFANO	87	DI STEFANO
78	DI STEFANO	88	DI STEFANO
79	DI STEFANO	89	DI STEFANO
80	DI STEFANO	90	DI STEFANO
81	DI STEFANO	91	DI STEFANO
82	DI STEFANO	92	DI STEFANO
83	DI STEFANO	93	DI STEFANO
84	DI STEFANO	94	DI STEFANO
85	DI STEFANO	95	DI STEFANO
86	DI STEFANO	96	DI STEFANO
87	DI STEFANO	97	DI STEFANO
88	DI STEFANO	98	DI STEFANO
89	DI STEFANO	99	DI STEFANO
90	DI STEFANO	100	DI STEFANO

